

Raggi-X mercati



Approfondimento settimanale sull'andamento dei principali mercati finanziari con indicazione dei prossimi appuntamenti considerati market movers fondamentali

n. 38 – Gennaio 2021



01

Eventi macroeconomici e societari

Eurozona, recupera la produzione industriale, mentre si riduce il surplus della bilancia commerciale

pag. 1

02

Cambi e materie prime

FED, Powell assicura: nessun aumento a breve dei tassi. OPEC conferma stime petrolio, ma le incertezze restano elevate

pag. 5

03

Titoli di Stato

BCE, crisi più prolungata del previsto, misure di dicembre votate all'unanimità

pag. 7

06

Piazza Affari

Piazza Affari segue le altre Borse europee e, per ora, ignora la crisi di governo appena iniziata. Tra le migliori Blue Chips in evidenza Stellantis

pag. 13

05

Azionario USA e Europa

La Borsa di New York rimane ancorata ai massimi storici, così come le Borse europee

pag. 11

04

Paesi Emergenti

Cina, PIL quarto trimestre batte le attese. La Banca Centrale cinese immette liquidità per 2 miliardi di yuan

pag. 9

Eurozona, recupera la produzione industriale a novembre, mentre si riduce il surplus della bilancia commerciale.

Si rafforza la produzione industriale dell'Eurozona a novembre. Secondo quanto riportato dall'Istituto di Statistica dell'Unione Europea (Eurostat), **l'output ha registrato un incremento mensile del 2,5%**, dopo il +2,3% di ottobre (rivisto da +2,1%). Il dato è migliore delle attese del mercato che aveva stimato una crescita dello 0,2%.

Su base annua la produzione ha registrato una flessione dello 0,6%, meno delle attese (-3,3%), dopo il -3,5% del mese precedente.

Cala il surplus della bilancia commerciale dell'Eurozona, a novembre, registrando un **surplus di 25,8 miliardi di euro**, rispetto all'avanzo di 30 miliardi del mese precedente e contro i 26 miliardi atteso dagli analisti. Nello stesso mese del 2019 si era registrato un saldo di +20,2 miliardi.

Il dato, reso noto dall'Istituto di statistica dell'Unione Europea (**Eurostat**), indica che le **esportazioni** sono state pari a 196,7 miliardi di euro, in calo dell'1% su anno, mentre le **importazioni** nello stesso periodo sono scese del 4,2%, a 170,9 miliardi.



L'interscambio commerciale all'interno dell'area della moneta unica si è portato a 165,4 miliardi di euro, in calo dell'1,3% rispetto a novembre 2019.

Per l'intera **Unione Europea (EU-27)** si è registrato un **surplus di 25,3 miliardi di euro**, rispetto all'avanzo di 18 miliardi registrato nello stesso periodo dello scorso anno. Le **esportazioni sono calate dell'1,5%** mentre le **importazioni**

hanno registrato una frenata del 6,2% rispetto all'anno prima.

I **prossimi market movers** sono la **fiducia dei consumatori**, l'**inflazione** e l'**andamento del comparto immobiliare nella Zona Euro**.

Negli **USA** si attendono i **dati sul comparto immobiliare**, sull'**andamento del settore manifatturiero e dei servizi**.



I prossimi appuntamenti / Market Mover

Ora	Evento			Atteso	Precedente	
-----	--------	--	---	--------	------------	--

martedì 19 gennaio 2021

▶ 08:00	DEU	Prezzi consumo [MoM]	dic	0,5	-0,8	%
▶ 08:00	DEU	Prezzi consumo [YoY]	dic	-0,3	-0,3	%
▶ 10:00	ITA	Bilancia commerciale globale	nov	-	7,6 Mld	€
▶ 10:00	EUR	Partite correnti Zona Euro	nov	-	27 Mld	€
▶ 11:00	DEU	Indice ZEW	gen	60	55	punti
▶ 11:00	EUR	Produzione costruzioni [MoM]	nov	-	0,5	%



mercoledì 20 gennaio 2021

▶ 08:00	DEU	Prezzi produzione [YoY]	dic	-0,3	-0,5	%
▶ 08:00	DEU	Prezzi produzione [MoM]	dic	0,3	0,2	%
▶ 08:00	GBR	Prezzi consumo [YoY]	dic	0,5	0,3	%
▶ 08:00	GBR	Prezzi produzione [YoY]	dic	-0,6	-0,8	%
▶ 08:00	GBR	Prezzi consumo [MoM]	dic	0,2	-0,1	%
▶ 11:00	EUR	Prezzi consumo [YoY]	dic	-0,3	-0,3	%
▶ 11:00	EUR	Prezzi consumo [MoM]	dic	0,3	-0,3	%
▶ 13:00	USA	Richieste mutui [WoW]	15/01	-	16,7	%
▶ 16:00	USA	Indice NAHB	gen	86	86	punti

giovedì 21 gennaio 2021

▶ 00:50	JPN	Bilancia commerciale	dic	942,8 Mld	366,8 Mld	¥
▶ 08:45	FRA	Fiducia imprese [MoM]	gen	94	93	punti
▶ 09:00	ESP	Fatturato industria [YoY]	nov	-	-2,8	%
▶ 10:00	ITA	Fatturato industria [MoM]	nov	-	2,2	%
▶ 10:00	ITA	Ordini industria [MoM]	nov	-	3	%
▶ 14:30	USA	Permessi edilizi [MoM]	dic	-	6,2	%
▶ 14:30	USA	Apertura cantieri [MoM]	dic	-	1,2	%
▶ 14:30	USA	Sussidi disoccupazione [WoW]	15/01	900.000	965.000	unità
▶ 14:30	USA	PhillyFed	gen	12	11,1	punti
▶ 16:00	EUR	Fiducia consumatori 	gen	-15	-13,9	punti

venerdì 22 gennaio 2021

▶ 01:30	JPN	Prezzi consumo [YoY]	dic	-	-0,9	%
▶ 01:30	JPN	PMI manifatturiero 	gen	-	50	punti
▶ 08:00	GBR	Vendite dettaglio [MoM]	dic	1,2	-3,8	%
▶ 08:00	GBR	Vendite dettaglio [YoY]	dic	4	2,4	%
▶ 10:00	ITA	Produzione costruzioni [MoM]	nov	-	-1,8	%
▶ 10:00	EUR	PMI composito 	gen	47,6	49,1	punti

▶ 10:00	EUR	PMI manifatturiero		gen	54,5	55,2	punti
▶ 10:00	EUR	PMI servizi		gen	44,5	46,4	punti
▶ 15:45	USA	PMI manifatturiero		gen	56,5	57,1	punti
▶ 15:45	USA	PMI servizi		gen	53,6	54,8	punti
▶ 16:00	USA	Vendita case esistenti [MoM]		dic	-1,4	-2,5	%
▶ 16:30	USA	Stoccaggi gas [WoW]		16/01	-128 Mld	-134 Mld	piedi cubi
▶ 17:00	USA	Scorte petrolio [WoW]		15/01	-	-3,2 Mln	baril

lunedì 25 gennaio 2021

▶ 10:00	DEU	Indice IFO		gen	-	92,1	punti
▶ 14:30	USA	Indice CFNAI		dic	-	0,3	punti
▶ 16:30	USA	Indice Fed di Dallas		gen	-	9,7	punti

Legenda



Dato Preliminare

YoY Anno su Anno: comparazione con il dato riferito all'anno precedente

QoQ Trimestre su Trimestre: comparazione con il dato riferito al trimestre precedente

MoM Mese su Mese: comparazione con il dato riferito al mese precedente

WoW Settimana su Settimana: comparazione con il dato riferito alla settimana precedente

Nota: i dati pubblicati si riferiscono solo agli eventi che hanno un impatto elevato sui mercati finanziari e che sono stati valutati dall'Ufficio Studi Teleborsa

Cambi e materie prime 02

CAMBI

Fed, Powell assicura: nessun aumento a breve dei tassi.

Un rialzo dei tassi di interesse "non è a breve". Lo assicura il presidente della Federal Reserve, **Jerome Powell**, sottolineando che potrebbero esserci delle pressioni al rialzo sui prezzi nel breve periodo, ma **un aumento una tantum non significa una "persistente inflazione"**.

"Non siamo legati ad una formula matematica per l'inflazione. Continuiamo ad ancorare le aspettative di inflazione al 2%" - osserva Powell - intervenendo virtualmente a un evento di Princeton".

Le disuguaglianze economiche hanno ripercussioni sulla capacità della Fed di centrare la massima occupazione prevista nel suo mandato - continua il banchiere - secondo il quale una ripresa rapida dallo choc della pandemia può ridurre le cicatrici sul mercato del lavoro. La pandemia è arrivata su un'economia che stava avendo una buona performance e su un settore bancario meglio capitalizzato rispetto alla crisi del 2008.

Consolida il rialzo l'euro nei confronti del dollaro americano, che scambia a 1,2072, dopo essere stato respinto dall'importante area di resistenza individuata a 1,2320, con volatilità controllata.

Le **attese** sono per un consolidamento delle quotazioni in area 1,2165, prima di intravedere nuovi spunti rialzisti.

La sterlina arresta per il momento la sua corsa rialzista contro il dollaro Usa e scambia a 1,3562, dopo aver sentito il peso della resistenza individuata in area 1,3690.

La Brexit non è solo un divorzio, ma un indebolimento per entrambe le parti, dichiara Michel Barnier, negoziatore capo europeo. Le turbolenze saranno causate soprattutto dalle nuove esigenze doganali e procedurali.

Le **attese** per il cable sono per un ripiego delle quotazioni sotto area 1,3420, con volatilità controllata.

Descrizione	Valore	Min anno	Max anno	Var. % 1 sett.	Var. % YTD
Euro/dollaro USA	1,2072	1,2075	1,2328	-1,2	-1,17
Dollaro/yen	103,717	102,674	104,21	-0,22	0,51
Sterlina/dollaro USA	1,3562	1,3504	1,3698	-0,01	-0,82
Petrolio (WTI)	54,97	50,56	57,42	-1,82	7,07
Petrolio (Brent)	52,28	47,18	53,83	0,08	7,75
Gas naturale	2,605	2,429	2,826	-3,52	2,6
Oro	1.833,15	1.816,39	1.959,33	-0,79	-3,4

MATERIE PRIME

OPEC conferma stime petrolio, ma incertezze restano elevate.

Energia: Quest'anno la **domanda mondiale di petrolio aumenterà** di 5,9 milioni di barili al giorno a 95,9 milioni. La stima dell'OPEC, contenuta nel bollettino mensile, conferma sostanzialmente la previsione indicata il mese scorso.



"Guardando avanti, le **incertezze rimangono elevate** - si legge nel comunicato del Cartello dei paesi esportatori di petrolio - con i principali rischi al ribasso rappresentati dai problemi legati alle misure di contenimento varate per arginare il Covid-19 e dall'impatto della pandemia sul comportamento dei consumatori".

Questi rischi - spiega il Cartello - "includono anche il modo in cui molti paesi si stanno adattando alle misure di lockdown e per quanto tempo dovranno continuare a farlo. Allo stesso tempo, i piani di vaccinazione più veloci e la ripresa della fiducia dei consumatori forniscono una forma di ottimismo".

L'**OPEC** ha precisato che le sue previsioni per il 2021 "presuppongono una sana ripresa delle attività economiche, inclusa la produzione industriale, un mercato del lavoro in miglioramento e vendite di veicoli più elevate rispetto al 2020". Di conseguenza, "**si prevede che la domanda di petrolio aumenterà costantemente quest'anno, sostenuta principalmente dai trasporti e dai combustibili industriali**".

Il mercato petrolifero ha iniziato il 2021 su basi solide. Questa forza arriva nonostante l'incertezza su cosa deciderà l'OPEC+ nella riunione odierna.

Ancora un rialzo per le quotazioni del **Light Crude statunitense, che scambia a 52,28 dollari al barile**, in sintonia con il **Brent che scambia a 54,97 dollari**.

Per le prossime settimane, l'outlook è moderatamente positivo, con le quotazioni del petrolio (crude oil) che potrebbero proseguire la corsa rialzista, con primo test di area 55 dollari al barile e con volatilità equilibrata.

Metalli Preziosi: Le **quotazioni dell'oro** arrestano la corsa e scambiano a 1.833,15 dollari l'oncia, dopo essere state respinte dalla resistenza individuata a quota 1.950 dollari l'oncia.

Per le prossime settimane, l'outlook dell'oro è moderatamente negativo, con i prezzi che potrebbero testare i supporti più immediati individuati in area 1.750 dollari l'oncia.

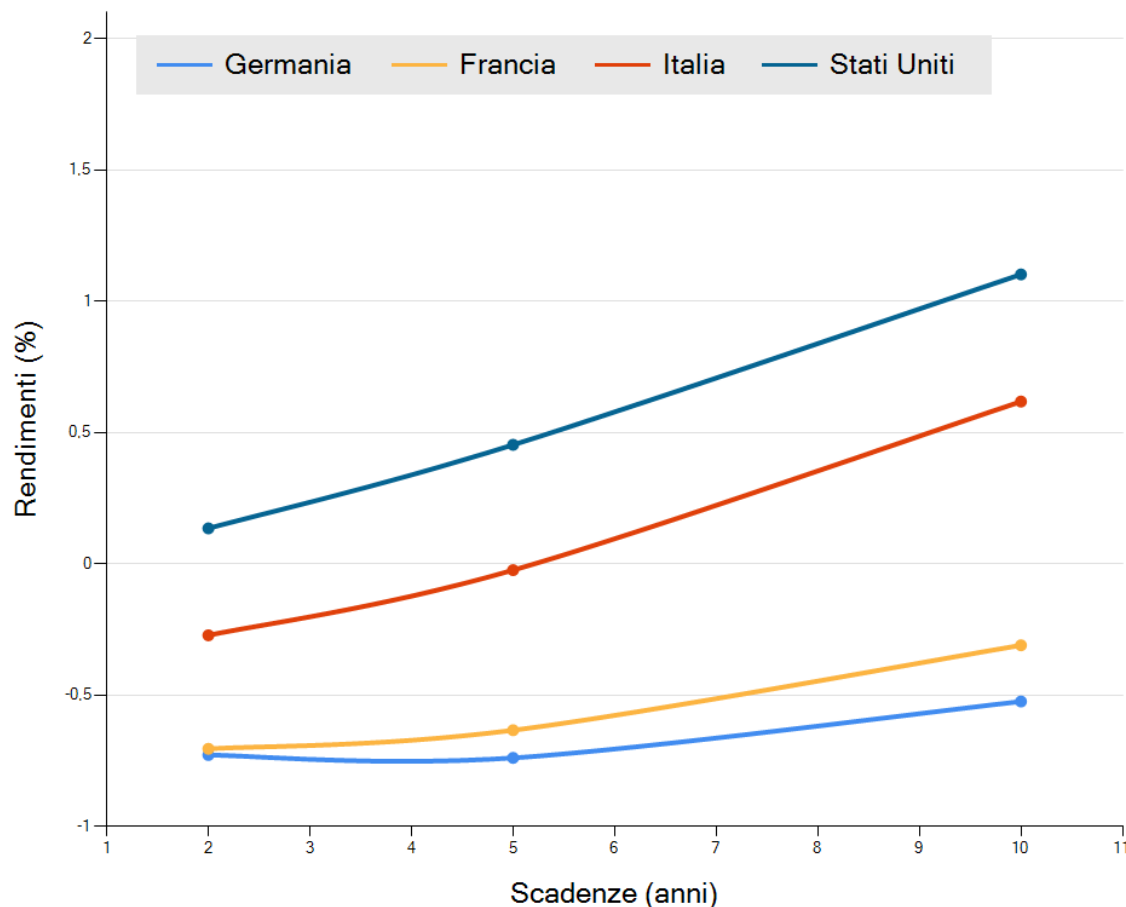


BCE, crisi più prolungata del previsto, misure dicembre votate all'unanimità.

Le decisioni di politica monetaria della BCE all'ultimo incontro di dicembre sono state assunte all'unanimità, sia in relazione agli strumenti più tradizionali quali i **tassi d'interesse e le aste TLTRO-III**, sia relativamente alle **misure di quantitative easing (Piano APP) ed al piano anti-pandemico PEPP**.

Per quanto riguarda l'analisi economica, i membri si sono detti generalmente d'accordo sulla valutazione complessiva dell'attuale situazione economica e dei rischi, ritenendo che la pandemia continui a rappresentare seri rischi per la salute pubblica e per l'economia europea e globale.

Ma dai verbali è emerso che, relativamente **all'aumento del piano anti-pandemico PEPP, la cui portata è stata innalzata di 500 miliardi a 1.850 miliardi** nella riunione di fine anno, i membri dell'esecutivo hanno espresso proposte contrastanti: alcuni banchieri, molto probabilmente i "falchi" nordici, hanno espresso una preferenza per un aumento più contenuto delle risorse, altri hanno auspicato un aumento più ampio, assicurando che non sarà necessario utilizzare tutta la dotazione.



Dalle Minutes è emerso, infine, che i membri del Board hanno prestato molta attenzione al ruolo del tasso di cambio nelle prospettive di inflazione ed hanno sottolineato che il tasso di cambio effettivo nominale si trova attualmente ai massimi storici e che il recente apprezzamento potrebbe avere conseguenze negative per le prospettive di inflazione. Il Consiglio direttivo ha dunque deciso di continuare a monitorare gli effetti del tasso di cambio sulle prospettive di inflazione.

Iniziano a salire i rendimenti dei **treasury americani a 10 anni** che trattano all' 1,09%, insieme alla **scadenza quinquennale** e quella a **due anni** che scambiano rispettivamente allo 0,45% e allo 0,13%.

I **titoli italiani** consolidano il ribasso, con il rendimento dei titoli a dieci anni che si stabilizza allo 0,61%, mentre il **decennale della Grecia** scambia allo 0,69% e il decennale del Portogallo tratta ancora su valori troppo bassi, allo 0,02%.

Per le prossime settimane, il decennale italiano potrebbe riposizionarsi in area 0,80%, con volatilità equilibrata.



BOND

Cina, PIL quarto trimestre batte le attese. La Banca centrale cinese immette liquidità per 2 miliardi di yuan.

Nel quarto trimestre del 2020, **l'economia cinese è cresciuta del 6,5% su base annua**, accelerando il passo rispetto al +4,9% del trimestre precedente. Il dato, comunicato dall'Ufficio nazionale di statistica, risulta migliore delle stime degli analisti che avevano previsto un'espansione del 6,1%. **Nell'intero 2020, il PIL è cresciuto del 2,3%, superando anche in questo caso il consensus (+2%).**

A dicembre il **tasso di disoccupazione della Cina è stato pari al 5,2%**, come da attese e come a novembre. Nello stesso mese, **la produzione industriale è salita del 7,3% su base annua**, ad un ritmo più robusto del +6,9% atteso dal consensus ed in accelerazione rispetto al +7% del mese precedente.

Le vendite al dettaglio della Cina sono salite del 4,6% su base annua, facendo peggio del +5,5% stimato dagli analisti e rallentando rispetto al +5% di novembre. **Nell'intero 2020, le spese per i consumi hanno subito una contrazione del 3,9%.**

Nuova iniezione di liquidità da parte della Banca centrale cinese, con delle operazioni di mercato aperto, per un valore di 2 miliardi di yuan (circa 310 milioni di dollari USA).

	Yield 10Y	Agenzia rating	Rating	Outlook	Data Rating
Brazil	7,51	Fitch	BB-	negative	05/05/2020
China	3,18	DBRS	A (high)	stable	13/11/2020
Colombia	4,86	Moody's	Baa2	negative	03/12/2020
Filippine	3,03	Fitch	BBB	stable	07/05/2020
India	5,96	Fitch	BBB-	negative	18/06/2020
Indonesia	6,21	S&P	BBB	negative	17/04/2020
Kenya	11,85	S&P	B+	negative	14/07/2020
Malaysia	2,64	Fitch	BBB+	stable	04/12/2020
Messico	5,30	DBRS	BBB	negative	06/05/2020
Nigeria	7,70	Fitch	B	stable	30/09/2020
Pakistan	10,11	Moody's	B3	stable	08/08/2020
Qatar	1,80	S&P	AA-	stable	07/12/2018
Thailandia	1,24	Moody's	Baa1	stable	21/04/2020
Turchia	13,12	Moody's	B2	negative	11/09/2020
Vietnam	2,21	Fitch	BB	stable	08/04/2020

Le operazioni hanno preso la forma di pronti contro termine a 7 giorni e sono state condotte ad un tasso di interesse del 2,2%.

Sul mercato obbligazionario, salgono i rendimenti delle obbligazioni decennali del **Brasile**, che scambiano al 7,51% mentre i rendimenti della **Cina** si stabilizzano al 3,18%.

L'**outlook** è moderatamente positivo sui titoli governativi del **Brasile**, dell'**India** e dell'**Indonesia**.

AZIONARIO

Andamento positivo per quasi tutti i **mercati azionari emergenti**. Tra i migliori della lista, si muove in rally la **Nigeria**, in forte rialzo del 16,63% nell'ultimo mese, seguita dalla **Vietnam**, in crescita del 12,99%

L'**outlook** è moderatamente positivo su Paesi quali il **Brasile**, la **Turchia** e l'**Indonesia**.

Indici	Ultimo prezzo	1 mese %	3 mesi %	6 mesi %
iBovespa - Brazil	121.713	5,56	23,15	28,21
CSI 300 - China	5.519	11,61	15,17	32,54
COLCAP - Colombia	1.451	4,24	24,44	30,72
PSEi - Filippine	7.203	-0,35	21,84	16,03
nifty 50 - India	14.281	5,26	22,27	38,62
JCI - Indonesia	6.390	6,32	25,22	30,28
Nairobi 20 - Kenya	1.920	6,84	5,84	-1,64
FKLCI - Malaysia	1.610	-3,82	6,76	7,26
IPC - Messico	45.892	4,88	20,64	21,51
NSE All Share - Nigeria	41.082	16,63	43,49	67,83
KSE 100 - Pakistan	45.727	5,72	13,85	32,84
QE - Qatar	10.845	3,47	8,46	19,81
SET 50 - Thailandia	950	0,11	22,27	7,34
BIST 100 - Turchia	1.545	10,75	30,05	32,62
VN - Vietnam	1.192	12,99	26,41	44,48

Stati Uniti



La Borsa di New York rimane ancorata ai massimi storici, a seguito delle previsioni moderatamente positive della Fed sull'attività economica statunitense.

L'**S&P 500** perde nell'ultima settimana l'1,48%, mentre l'**indice tecnologico** retrocede del 2,3%.

Tra gli indici settoriali americani, il **settore telecomunicazioni** segna un ribasso settimanale del 3,56%, seguito dal **comparto information technology** che perde il 2,62%.

Andamento ancora positivo per il **settore energetico** che sale del 3,13% nell'ultima settimana.

Indice	Close	1 settimana %	1 mese %
Dow Jones Industrial	30.814,26	-0,91	1,69
NASDAQ 100 Index	12.803,93	-2,3	0,41
S&P 500 Index	3.768,25	-1,48	1,23
DAX Index	13.824,86	-1,6	1,15
CAC 40 - Paris	5.611,43	-1,67	1,12
IBEX 35 - Madrid	8.236,00	-2,04	1,01
FTSE 100 - London	6.717,91	-2,26	2,55

Zona Euro

Le Borse europee si fermano anche loro sui massimi storici, con la Bce pronta a intervenire in caso di peggioramento delle condizioni economiche europee.



Andamento positivo per il **comparto tecnologico** che avanza dell'1,46% nell'ultima settimana.

Scende il **comparto utility**, che mostra una perdita settimanale del 3,43%, seguito dal **settore retail** che si muove in ribasso del 3,15%.

Per le prossime settimane, l'**outlook dei mercati azionari europei è neutrale**, con possibili nuovi spunti ribassisti, utili a smaltire l'eccesso di ipercomprato accumulato.

Indici settoriali europei	Chiusura	1 settimana %	1 mese %	3 mesi %	6 mesi %	YTD %
<i>EURO STOXX Automobiles & Parts</i>	499,01	0,43	-1,64	17,05	27,41	-0,99
<i>EURO STOXX Banks</i>	77,05	-1,47	1,96	38,7	15,86	4,45
<i>EURO STOXX Basic Resources</i>	221,44	0,18	6,33	30,73	46,61	6,51
<i>EURO STOXX Chemicals</i>	1.274,74	-1,96	1,91	7,47	8,06	1,28
<i>EURO STOXX Construction & Materials</i>	457,81	-1,73	4,07	12,37	10,1	6,31
<i>EURO STOXX Financial Services</i>	488,5	-1,42	0,15	5,38	-2,41	-0,43
<i>EURO STOXX Food & Beverage</i>	516,37	-1,02	-1,55	9,73	7,05	-0,8
<i>EURO STOXX Health Care</i>	838,24	0,77	2,92	2,14	-5,83	3,16
<i>EURO STOXX Industrial Goods & Services</i>	989,6	-1,08	1,74	13,06	20,23	1,13
<i>EURO STOXX Insurance</i>	263,64	-1,7	-0,15	19,05	7,35	0,9
<i>EURO STOXX Media</i>	223,05	0,39	2,47	8,68	15,36	1,81
<i>EURO STOXX Oil & Gas</i>	263,78	-2,04	4,41	29,84	14,82	4,56
<i>EURO STOXX Personal & Household Goods</i>	1192,05	-2,59	-0,41	6,25	14,3	-2,12
<i>EURO STOXX Retail</i>	653,41	-3,15	-0,06	3,41	9,65	-1,53
<i>EURO STOXX Technology</i>	743,23	1,46	5,33	7,6	8,39	3,68
<i>EURO STOXX Telecommunications</i>	251,39	-0,75	0,52	4,14	-6,16	1,63
<i>EURO STOXX Travel & Leisure</i>	212,74	-2,96	-1,02	19,83	29,42	-0,27
<i>EURO STOXX Utilities</i>	391,96	-3,43	4,67	9,75	7,25	3,01



IL COMMENTO

Piazza Affari segue le altre Borse europee e, per ora, ignora la possibile crisi di governo appena iniziata.

Il **FTSEMIB** scambia a 22.492 punti, con una perdita settimanale dell'1,32%.

Indice	Close	1 settimana %	1 mese %
FTSE MIB	22.492,21	-1,32	2,18
FTSE Italia Mid Cap	24.478,98	-1,4	2,11
FTSE Italian Star	38.024,25	-1,11	0,57
FTSE Italia All-Share	45.254,62	0,41	3,77



Tra le **Blue Chips** quotate a Piazza Affari, la migliore performance settimanale viene messa a segno da **Stellantis**, che sale del 6,68%.

Si muove in forte ribasso, invece **Telecom Italia**, che mostra, nell'ultima settimana, una perdita del 7,73%.

I migliori & peggiori del FTSE MIB

	Titolo	Chiusura €	1 settimana %	1 mese %	Market Cap €
▲	STELLANTIS	13,534	6,68	7,5	21.040.000.000
▲	AZIMUT	18,45	3,45	5,04	2.659.877.873
▲	BANCA MEDIOLANUM	7,3	3,33	1,81	5.465.423.326
▲	HERA	3,102	2,44	3,88	4.553.966.805
▲	DIASORIN	165,1	2,04	-1,2	9.072.216.881
▼	TELECOM ITALIA	0,364	-7,73	-2,93	5.763.879.402
▼	PRYSMIAN	28,03	-7,67	1,56	7.541.664.176
▼	UNICREDIT	7,786	-4,79	0	17.364.283.758
▼	SNAM	4,444	-4,43	-2,76	15.345.676.756
▼	ENEL	8,573	-4,08	4,89	90.163.201.101

Le prospettive

Per le prossime settimane, l'**outlook** sull'azionario italiano è **neutrale**. Il titolo interessante è **Mediobanca**, con stop loss a 7,39 euro.

Servizio a cura di **teleborsa** 